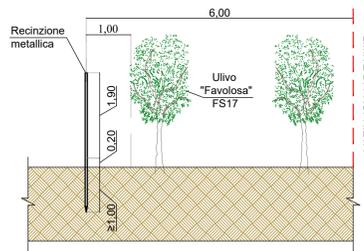


OLIVO SULLE FASCE DI MITIGAZIONE

Il progetto prevede come opera di mitigazione degli impatti nel paesaggio circostante, la messa a dimora di alberi intensivi di ulivo, varietà Favolosa (FS17), che saranno installati lungo i confini esterni della recinzione in due o più filari per una superficie di circa 2,20 ettari. L'impianto di uliveto intensivo, oltre alla funzione di creare una filiera per la produzione di ulivo, avrà anche il compito di schermare la visibilità dell'impianto inserendosi nel contesto del paesaggio come una barriera visiva naturale dell'impianto. L'area destinata ad ulivo sarà inerbita con la stessa specie utilizzata nell'area di progetto interna (Trifoglio sotterraneo) dal secondo anno in avanti. I vantaggi principali dell'inerbimento consistono nella possibilità di migliorare le caratteristiche del suolo mantenendo elevati i livelli produttivi e qualitativi dell'uliveto.



FASCE INTERFILARI DI PIANTE OFFICINALI

Il progetto prevede, in consociazione con il prato permanente, la messa a coltura di piante officinali quali origano e lavanda distribuite in fasce interfilari di 5,30 metri.

La lavanda è una pianta eliofila, una buona irradiazione solare favorisce, infatti, la resa in olio essenziale, inoltre resiste bene al freddo (sino a -20°C) in riposo vegetativo e al secco, sensibile alle gelate tardive. Per la coltivazione della lavanda sarà disposto un sesto di impianto 160 cm tra le file e 60 cm sulla fila.

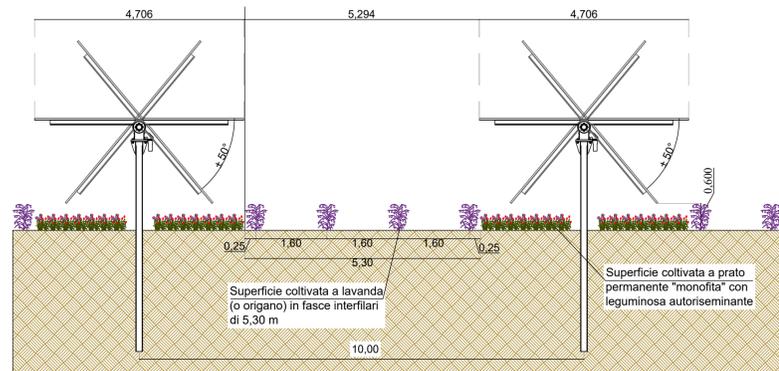
L'origano ha limitate esigenze in elementi nutritivi, la pianta di adatta bene anche a terreni tendenzialmente argillosi e ricchi di calcare e si presta per sfruttare condizioni di acclività o marginalità in generale, fornendo anzi un'ottima risorsa per contrastare l'erosione del terreno.

Per la coltivazione dell'origano sarà disposto un sesto di impianto più ampio di 120 cm tra le file e 50 cm sulla fila poiché sarà gestito in asciutta.

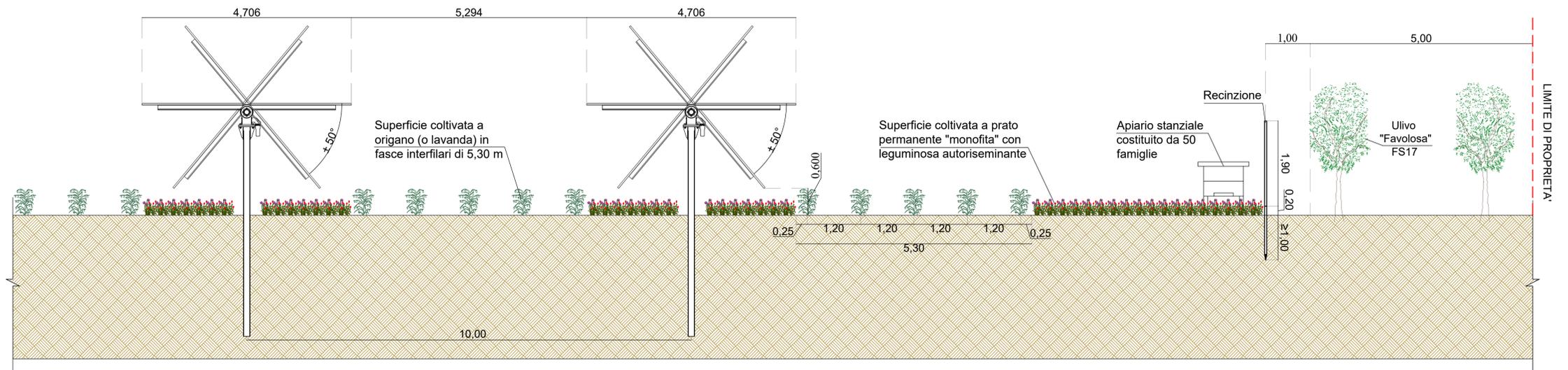


PRATO PERMANENTE

Il progetto prevede la messa a dimora di prato stabile o, meglio, prato permanente monofita con leguminosa autoriseminante, la specie scelta è il Trifoglio subterraneo. L'impiego di specie autoriseminanti, per la costituzione di nuovi prati, appare una soluzione razionale ed efficace in grado di aumentare e migliorare le disponibilità foraggere per gli animali e l'efficacia dei sistemi aziendali in ambiente mediterraneo. Sono in grado di assolvere molteplici funzioni, quali: il miglioramento delle caratteristiche fisiche e chimiche del suolo, l'incremento, conservazione e riciclo degli elementi nutritivi, il controllo di patogeni, insetti e delle erbe infestanti ed il miglioramento del paesaggio. Pertanto, la messa in coltura di prato stabile permanente di leguminosa, nel contesto nel quale si opera, oltre a quello produttivo ha l'obiettivo di protezione/stabilità del suolo e miglioramento della fertilità del terreno.

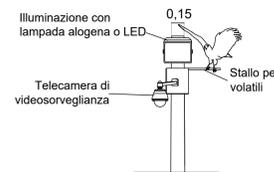


SEZIONE TIPO OPERE DI MITIGAZIONE (Scala 1:50)



SOLUZIONI PER L'AVIFAUNA

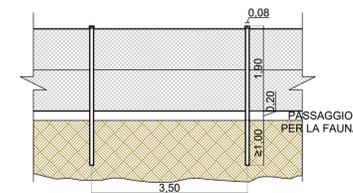
Stalli per volatili saranno installati, 39 in numero, sulla sommità dei pali dedicati all'impianto di videosorveglianza ed illuminazione di emergenza così che l'avifauna possa avere dei punti di stazionamento privilegiati. Un piano di monitoraggio di fauna ed avifauna è inoltre previsto sulla base di esperienze già acquisite dalla casa madre su impianti fotovoltaici. La scelta di pannelli a basso coefficiente di riflessione, strutture opacizzate, fasce di impollinazione, leguminose autoriseminanti a tutto campo, oltre alla presenza sporadica di mezzi agricoli o di servizio che non saranno quindi una presenza invasiva, garantiranno al di fuori di ogni dubbio un incremento di biodiversità e una rivitalizzazione dell'areale.



RECINZIONE

La recinzione metallica a maglia larga sarà installata con pali vibro-infissi nel terreno, e saranno evitati baggioli interrati di sostegno in cemento.

La recinzione prevede una apertura sulla base, sollevata quindi 20 centimetri dal suolo per garantire il passaggio della piccola-media fauna e la continuità dei corridoi di connessione ecologica. La scelta di usare, per la recinzione perimetrale, una rete a maglia larga è volta anche a scongiurare la possibilità di interferenza con la fauna e l'avifauna.



NOTE

- Le distanze sono espresse in Metri.



Provincia di Foggia



Regione Puglia



Comune di Troia



HYPHEN RENEWABLES

COMUNE DI TROIA

"TROIA MOFFA"

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO SITO NEL COMUNE DI TROIA (FG) IN LOCALITÀ "MONTALVINO", DI POTENZA AC PARI A 14,00 MW E POTENZA DC PARI A 16,284 MWp, E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE (RTN) NEL COMUNE DI TROIA (FG).

Proponente:



HYPHEN PUGLIA 1 S.R.L.
Corso Magenta, 85 - 20123 MILANO
Tel: +39 02 98670182
pec: hyphenrenewables1@pec.it

Tecnici e Specialisti:

- Dott.ssa Archeologa Paola D'Angela: studi ed indagini archeologiche;
- Arch. Sara Di Franco: studio previsionale d'impatto acustico;
- Dott. Geologo Antonello Fabiano: studi ed indagini geologiche e idrogeologiche;
- Dott. Agronomo Chiara Vacca: studio pedoagronomico, progetto agricolo;
- Dott. Naturalista Gianluca Stasolla: piano monitoraggio ambientale
- Ing. Gabriele Gemma: elaborati grafici, documentazione tecnica;
- Ing. Francesco Ambron: progettazione opere elettriche connessione AT;
- Ing. Pierdomenico Montefinese: progettazione opere elettriche BT - MT;
- Ing. Domenico Lorusso: Analisi paesaggistica e studio impatto ambientale.

Progettista:



enne.pi.studio s.r.l.
Lungomare IX Maggio, 38 - 70132 Bari
Tel: +39 083346168 - 083346888
e-mail: piehpi@ennepistudio.it

Nome Elaborato:

MOF_50 - Opere di mitigazione

Descrizione Elaborato:

Opere di mitigazione

Timbro e firma



3					Scala:
2					1:50
1					Varie
0	Aprile 2024	Ing. Antonella Marinelli	Enne. Pi. Studio S.r.l.	Hyphen Puglia 1 S.r.l.	
Rev.	Data	Redatto	Verificato	Approvato	

ARNIE PER API

Sarà installato un apiario stanziale costituito da 50 famiglie.

Le api hanno un ruolo importantissimo nel mantenimento della biodiversità e nella conservazione della natura. Sono insetti impollinatori, cioè permettono l'impollinazione e di conseguenza la formazione dei frutti, trasportando il polline da un fiore all'altro. Attraverso questa attività garantiscono la presenza di specie vegetali diverse fra loro, un elemento importantissimo per la salute della natura.



STRADE MACADAM

La nuova viabilità, ove non si possa sfruttare quella esistente, dovrà essere del tipo MacAdam. Lo strato superficiale del sistema MacAdam è costituito da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compatto e stabilizzato mediante bagnatura e spianato con un rullo compressore. Lo stabilizzato è posto sotto una fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 20 cm. La varia granulometria dello spezzato di cava fa sì che i vuoti formati fra i componenti a granulometria più grossa vengano colmati da quelli a granulometria più fine per rendere il fondo più compatto e stabile, oltre a rendere la pavimentazione permeabile, favorendo il drenaggio dell'acqua superficiale verso gli strati interni del terreno.

